

In Sicilia sventola bandiera gialla

Da lunedì l'isola cambierà colore. La denuncia dell'assessore alla salute: «L'80% dei ricoverati non è vaccinato. Paghiamo l'assalto dei turisti»

Silvia Caprioglio

ROMA. L'Italia si appresta a non essere più tutta bianca, con la Sicilia prima regione che potrebbe diventare gialla da lunedì. Un segnale che desta qualche preoccupazione tra i sanitari, gli amministratori e i cittadini.

A livello nazionale sono 7.221 i nuovi casi di coronavirus registrati, in calo rispetto ai 7.548 di mercoledì, e 43 i decessi, contro 59. Con 220.872 tamponi effettuati in 24 ore, però, cresce ancora il tasso di positività, che passa al 3,3% dal 3,1 del giorno precedente.

E tornano a salire anche le ospedalizzazioni, con 503 persone in terapia intensiva, +4, e 4.059 ricoveri, +36 rispetto a mercoledì, quando si era registrato un calo per entrambi.

D'altra parte il monitoraggio della Fondazione Gim-

be nella settimana 18-24 agosto rileva un aumento dei nuovi casi (+4,3%), dei pazienti ricoverati in area medica (+16,2%) e nelle terapie intensive (+19,1%), e dei decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno, rispetto ai 34 della settimana precedente. Si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi in 8 regioni e quello dei casi attualmente positivi in 13. E 13 sono anche le province con oltre 150 casi per 100mila abitanti.

Sul fronte campagna vaccinale, il numero di somministrazioni nell'ultima settimana si ferma a quota 223mila dosi al giorno; si conferma l'esitazione vaccinale degli over 50, con 3,5 milioni che ancora mancano all'appello, mentre crescono i tassi di coperture dei più giovani.

La Sicilia resta la regione con il più alto numero di

nuovi casi, 1.097 nelle ultime 24 ore.

Secondo l'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), l'occupazione delle terapie intensive di malati di Covid sull'isola è all'11%, mentre nei reparti ordinari sale al 20% (+1%), sfiorando le soglie critiche previste per restare in zona bianca, rispettivamente del 10% e 15%, e lo stesso vale per l'incidenza di casi ogni 100mila abitanti.

La decisione definitiva sarà ufficializzata nella consueta cabina di regia del venerdì, ma intanto l'assessore alla Salute **Ruggero Raza** ha rimarcato che «l'80% dei ricoverati non è vaccinato; oggi sono pentiti, ma non si sono vaccinati quando avrebbero potuto e dovuto. La Sicilia è stata letteralmente invasa da un flusso turistico da ogni parte d'Italia e del mondo e, quindi, paghiamo l'effetto di una gran-

de circolazione del virus, ma abbiamo il dovere di chiedere a quella percentuale di cittadini siciliani che non ha fatto il vaccino di fare come la maggioranza, perché questa minoranza non può consentire, né consentirsi, di decidere le sorti di tutti gli altri».

Dovrebbe invece restare in zona bianca la Sardegna, che, nonostante i numeri schizzati verso l'alto e in costante crescita, per poco è al di sotto della soglia di saturazione dei reparti, al 14%.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), intanto, colora di rosso anche la Campania nella mappa delle aree più colpite dal Covid, dove già aveva inserito Toscana, Marche, Basilicata e Calabria, oltre a Sicilia e Sardegna.



Peso: 53%